

CHE COSA VUOL DIRE?

Scontrino fiscale

È un documento fiscale, rilasciato dal commerciante, che deve necessariamente contenere alcuni elementi: 1) dati identificativi dell'esercente o dell'attività commerciale (denominazione, ditta o ragione sociale o cognome e nome); 2) numero di partita IVA e ubicazione dell'esercizio; 3) corrispettivi riferiti ad ogni singolo prodotto acquistato con i relativi importi totali, eventuali sconti o rettifiche, totale dovuto; 4) data, ora di emissione e numero progressivo; 5) segno grafico $\sqrt{}$ seguito da una serie di lettere e numeri.

Ricevuta fiscale

Dal 1993 è stata introdotta la ricevuta fiscale unificata (può essere utilizzata anche come fattura). È un documento fiscale che deve necessariamente contenere: 1) data e numero progressivo; 2) dati identificativi dell'esercente (denominazione, ditta o ragione sociale o cognome e nome) e dati identificativi del cliente; 3) quantità, natura e qualità dei beni o servizi; 4) corrispettivi ripartiti per imponibile ed imposta, con la specificazione dell'aliquota IVA, e totale dovuto.

Libero professionista

L'espressione indica un lavoratore che fornisce la propria professionalità e le proprie competenze a vari clienti in modo autonomo, cioè senza avere datatori di lavoro. I liberi professionisti, inoltre, possono essere iscritti agli albi professionali (quando esistono) o ad associazioni di categoria. Dunque non sono solo avvocati, ingegneri, architetti, ma anche, ad esempio, dentisti, notai, geometri, consulenti del lavoro e commercialisti, oppure artigiani (come idraulici, elettricisti, decoratori, tassisti...). La remunerazione del libero professionista prende il nome di "compenso" o "onorario".

LE ASSOCIAZIONI CHE ADERISCONO AL PROGETTO SPORTELLO DEL CONSUMATORE

ACU - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI

via Ascaratti 7
10122 TORINO
TEL. 011 4346964
FAX 011 4477555
info@acupiemonte.it

ADICONSUM

via Parma 36
15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 253132
FAX 0131 253132
adiconsum.al@libero.it

ADOC

via Cigna 45
10152 TORINO
TEL. 011 4364331
FAX 011 2475333
adoc.torino@iscali.it

ADUSBEF

via Supinigi 10
10042 Nichelino (TO)
TEL. 011 6279720
adusbeftorino@libero.it

ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE

via S. Francesco d'Assisi 17
10122 TORINO
TEL. 011 4367413 - 011 4366566
FAX 011 5215961
torino@consumatori-piemonte.it

CITADINANZATIVA

via Della Roccia 20
10123 TORINO
TEL. 011 8122381 - 011 8177075
FAX 011 8124473
pi@torino@citadinanzattiva.it

CODACONS

corso Matteotti 57
10121 TORINO
TEL. 011 5069219
FAX 011 5069219
codacons@infinet.it

COMITATO

DIFESA CONSUMATORI
via XX Settembre 42
12100 CUNEO
TEL. 0171 65699
comitodifesaconsum@libero.it

FEDERCONSUMATORI

via Peraldi 25
10152 TORINO
TEL. 011 285981
FAX 011 2485897
sportello@federconsumatori-torino.it

LA CASA

DEL CONSUMATORE
via Montecuccoli 1
10121 TORINO
TEL. 011 542969
FAX 011 5613545
cascasconsumatore@libero.it

MOVIMENTO

CONSUMATORI
via San Secondo 3
10128 TORINO
TEL. 011 5069546
FAX 011 5611414
torino@movimenticonsumatori.it

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

via Pellico 10
12100 CUNEO
TEL. 0171 690373
FAX 0171 690229
mdc-cuneo@libero.it

Per informazioni sulle 55 sedi Sportello del Consumatore
Call Center Regione Piemonte
numero verde 800 333 444

www.regione.piemonte.it/informaconsumatori/sportello/index.htm

V A D E M E C U M DEL CONSUMATORE 5



Ministero dello Sviluppo Economico



SCONTRINO O SCONTINO?

L'importanza di un "pezzo di carta"



Sportello del
Consumatore

Sovente capita di non richiedere scontrini e fatture a fronte di beni o servizi ricevuti. Inoltre, al fine di ottenere "sconti" sono molte le persone che accettano di pagare senza richiedere il documento fiscale al negozio, così come capita frequentemente che un professionista chiedi al proprio cliente di pagare "in nero" il prezzo della prestazione. Invece che fatturare con inclusione dell'IVA, costando il cliente di solito affiene in cambio una riduzione pari all'IVA non fatturata.

Si tratta di un atteggiamento superficiale e scarsamente responsabile che, in realtà, danneggia l'intera comunità.

Proprio per evitare questi pagamenti "in nero", che rappresentano una classica modalità di evasione fiscale, il recente decreto Bersani ha stabilito che è obbligo dei professionisti accettare solo forme di pagamento "tracciabile".

In questo opuscolo cercheremo di spiegare che cosa ciò significa, ma è bene sottolineare che nessuna legge di inspiamento dei controlli (e/o delle sanzioni) per chi evade il pagamento delle tasse può essere veramente efficace se non è accompagnata dall'abbandono da parte di tutti i cittadini (consumatori e professionisti) di atteggiamenti egoistici e utilitaristici, al fine di contribuire al bene collettivo.

ASSESSORATO AL COMMERCIO DELLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMMERCIO E ARTIGIANATO
Ufficio Tutela del Consumatore
Piazza Nizza 44 - 10126 Torino
Tel. 011 4321489 - Fax 011 4324774
informaconsumatori@regione.piemonte.it

DEVI SAPERE CHE...



Sono parte degli obblighi fiscali dei commercianti e di chi fornisce servizi al pubblico (artigiani, professionisti ecc.) le emissioni di scontrini e ricevute fiscali, a fronte di cessioni di beni o prestazioni di servizi.

Itre documenti fiscali che devono accompagnare una prestazione di servizio o l'acquisto di una merce possono essere: lo scontrino fiscale, la ricevuta fiscale, la fattura. Il commerciante o l'esercente può liberamente scegliere quale di questi emettere.

Attenzione: la ricevuta (o la fattura) e lo scontrino costituiscono il mezzo più efficace per contrastare l'evasione fiscale. Infatti, una volta rilasciato il corretto documento al cliente, il commerciante o il professionista non possono più nascondere le tracce della transazione.

Mentre per la cessione di beni la ricevuta deve essere rilasciata al momento del pagamento o della consegna (se anteboite); nei casi in cui una prestazione di servizi sia ultimata ma il pagamento non sia ancora avvenuto, si deve rilasciare una ricevuta "provvisoria" che indichi l'importo non pagato o ancora da stabilire. Al momento del pagamento dovrà essere rilasciata un'altra ricevuta fiscale che contenga gli estremi della prima.

Occorre sapere che non esiste una sanzione a carico del consumatore nel caso in cui esca da uno studio di un professionista senza la fattura o da un esercizio commerciale senza lo scontrino fiscale.

LA LEGGE DICE CHE...

Riferimento normativo Decreto legge n. 223/2006 (noto come "Decreto Bersani") convertito nella Legge 4 agosto 2006, n. 248.
Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.
In particolare il riferimento è all'articolo 35, comma 12 (nuovo comma 3 dell'articolo 19 del DPR n. 600 del 1973).

COMPORTATI COSÌ



Non dimenticare che quando un esercente o un libero professionista ti chiede: «con o senza ricevuta?» e il prezzo cambia in funzione della risposta che dai, in realtà ti sta chiedendo se vuoi consentirgli di evadere le imposte.

In tutte le occasioni in cui effettui un pagamento, richiedi sempre il documento fiscale che lo comprovì, e verifica l'esattezza dei dati fiscali riportati.

Esigi che l'importo corrisposto sia lo stesso riportato sul documento fiscale.

Nel prezzo dei beni o servizi, se non diversamente specificato, deve essere sempre compresa l'IVA.

Tieni conto che solo con un documento fiscale è possibile provare l'avvenuto rapporto contrattuale e far valere i conseguenti diritti (diritto di recesso, garanzia ecc.). Conserva perciò lo scontrino o la ricevuta per almeno due anni dall'acquisto.

Eventualmente fai una fotocopia dello scontrino, onde evitare che col tempo si scolori e non sia più completamente leggibile: se non è più dimostrabile la data del rapporto, è impossibile determinare gli eventuali termini di prescrizione e/o decadenza.

NOTA BENE

Nel 2007 in Piemonte le verifiche effettuate dall'Agenzia delle Entrate e dalla Guardia di Finanza mostrano un dato allarmante. Nonostante la nuova normativa, che rende più rapidi i provvedimenti sanzionatori (sospensione della licenza e chiusura dell'esercizio), è emerso che il 55% dei commercianti controllati a Torino e il 32% nella provincia sono soliti non emettere lo scontrino. Il fenomeno evasione si conferma come grave dilazione della concorrenza e un danno per tutti i contribuenti onesti.

Nei casi di trasporto pubblico collettivo, il biglietto sostituisce lo scontrino fiscale: verifica perciò che contenga tutti i dati necessari (denominazione dell'azienda, marchio e numero di partita IVA; descrizione del trasporto; indicazione del corrispettivo; numero progressivo; data).

Eventuali irregolarità (mancato rilascio, emissione non corretta ecc.) vanno segnalate all'Autorità competente (Vigili Urbani, Polizia, Guardia di Finanza).

Restano alcuni casi in cui i soggetti sono esonerati dall'obbligo di emissione dello scontrino fiscale, perché assolvono gli obblighi fiscali attraverso altre modalità. Anche in questi casi, però, puoi richiedere un documento (non fiscale) per comprovare l'acquisto o per ottenere la possibilità di detrarre dalle imposte la spesa sostenuta.

Ogni comportamento elicamente corretto va a vantaggio dell'intera comunità, mentre l'evasione fiscale avvantaggia solo qualcuno, a scapito di tutti gli altri: ricordalo ogni volta che sei tentato di accettare di pagare in nero una prestazione professionale o l'acquisto di un bene.